

III LEZIONE

"Una scatola cinese...dalla frase alla parola passando per il sintagma"

1. Fai l'analisi logica e poi quella grammaticale di questa proposizione:

Mia madre ha raccolto le rose rosse con mia sorella più piccola.

logica:

.....

.....

.....

.....

.....

grammaticale:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

1. I sintagmi

- La frase è una combinazione di parole governata da regole e la **sintassi** studia esattamente queste regole. Quando si fa l'analisi logica di una frase, e si distinguono il soggetto, i complementi e i predicati, si stabilisce quali sono gli elementi (costituenti) di questa frase (siano essi sintagmi o frasi subordinate).
- I **costituenti** sono dunque delle unità intermedie fra le parole (che se individuano con l'analisi grammaticale) e l'intera frase. Queste unità si chiamano **sintagmi**.
- La **relazione** fra i costituenti può essere **sintagmatica**, e riguarda il modo in cui un sintagma sta accanto agli altri e come si combina con essi; o anche **paradigmatica**, quando si considera quali sono i sintagmi che possono sostituire quello in questione.
- Un sintagma è tale quando si può muovere o sostituire senza pregiudicare l'ordine logico della frase:
 - L'à scontrà [la vacia co la couda biencia e rossa].
 - [LA VACIA CO LA COUDA BIENCIA E ROSSA] l'à scontrà.
 - LA é scontrèda (la=la vacia co la couda biencia e rossa)
 - *CO LA COUDA é vedù la vacia biencia e rossa.
- Il sintagma prende il nome dall'elemento principale da cui è composto; questo elemento principale viene chiamato **testa**. Ci sono dunque sintagmi nominali (SN con testa nome), verbali (SV con testa aggettivo), aggettivali (SA con testa aggettivo) preposizionali (SPrep con testa preposizione), ecc.
- I costituenti (o sintagmi) della frase possono essere elementi nucleari (=obbligatori) che prendono il nome di **argomenti** e elementi extranucleari (=facoltativi) che prendono il nome di **circostanziali**. Questi ultimi forniscono solamente informazioni in più alla frase, che comunque sarebbe grammaticale anche in loro assenza. Se invece manca un argomento la frase è agrammaticale. È il verbo che seleziona gli argomenti, il verbo 'dare' per esempio ne seleziona tre:
 - Mie fra ge à dat l liber a sie amich.
 - *Mia fra à dat a sie amich.
 - *Mi fra à dat l liber.

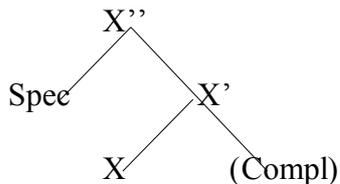
2. Nella frase dell'esercizio 1 trova i sintagmi, riconosci la testa e indica di quale tipo sono (argomenti o circostanziali):

.....
.....

2. Il sintagma nominale

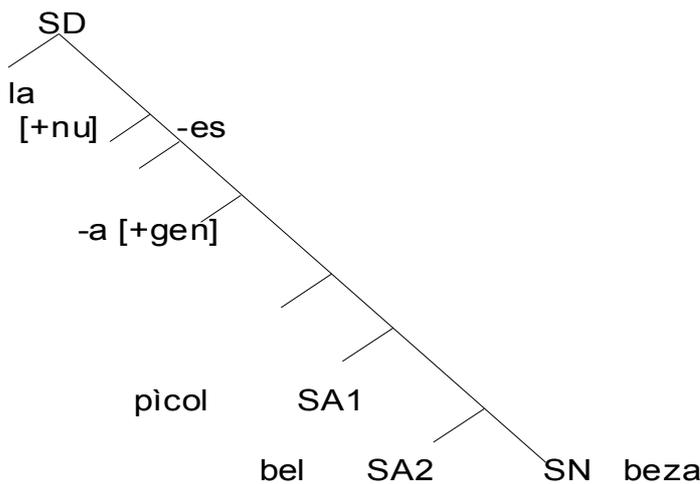
Vediamo ora come è formato un sintagma prendendo in considerazione il SN. Ogni sintagma, come abbiamo già notato, è composto di parole che formano un'unità indipendente e che prendono il nome dall'elemento più importante che le compone, la testa. Nel caso del SN la testa è il nome.

Nell'ambito della sintassi generativa la teoria X barra (X'') scompone la struttura del sintagma in una rappresentazione, o proiezione, ad albero:



La posizione X è quella della testa, nel nostro caso del nome; in Spec. (specificatore) invece troviamo l'articolo e l'aggettivo, o gli aggettivi, che sono nel SN (lasciamo da parte in questo caso il Compl-emento). Ogni elemento di questa struttura è esso stesso una proiezione: l'aggettivo che sta in Spec, ad esempio, ha la stessa rappresentazione ad albero, dove la testa sarà l'aggettivo).

Gli ultimi studi di Grammatica Generativa ipotizzano proiezioni non solo per le **classi lessicali** (verbi, aggettivi, sostantivi...), ma anche per le classi che sono state definite **funzionali**. Queste classi comprendono i morfemi che abbiamo classificato come **flessivi**. In questo modo l'albero del SN diventa più ricco di proiezioni:



Questo lavoro di differenziazione sempre più puntuale delle diverse proiezioni serve per spiegare in maniera approfondita la grammatica particolare di ogni lingua. Ogni parola, o meglio proiezione lessicale, si sposterà poi lungo quest'albero per assumere i tratti di

